

Sgominata una banda di trafficanti di cocaina
La droga arrivava nel litorale pontino
dalla Spagna o dalla Germania
per poi essere smistata in mezza Italia

Arrestati in ventuno, ma altri cinque fuggono
Li guidava Franco D'Agapiti, succeduto
al braccio destro del superboss mafioso
Francesco Coppola, morto nell'82

Presi i «nipoti» di Frank tre dita

Smerciavano droga in tutta Italia dal litorale pontino. Ma i trafficanti di coca «eredi» dei canali criminali di Frank Coppola sono stati arrestati ieri dalla Crimnalpol. Presi in ventuno, incluso il capo che stava per scappare in Sudamerica. Cinque persone sono ancora ricercate. E le indagini proseguono, per scoprire quanti episodi di criminalità degli scorsi anni sono addebitabili ai nipotini di «Frank tre dita».



«Frank Tre dita» Coppola

Li hanno arrestati in ventuno, ieri all'alba. Le manette sono scattate contemporaneamente nel Pontino, in Lombardia e in Puglia. Ora, dopo otto mesi di indagini condotte dalla Crimnalpol Lazio e dalla Direzione centrale antidroga e coordinate dal pm Federico De Siero, la banda di trafficanti di cocaina è distrutta. Ed è chiuso il canale internazionale costruito in passato dal boss mafioso «Frank tre dita» Coppola, morto nell'82, e poi ereditato da Franco D'Agapiti, il capo, bloccato ieri a Fiumicino mentre stava per fuggire in Sudamerica. Le rotte del traffico partivano da lì e l'organizzazione trattava ogni mese oltre 100 chili di cocaina pura. L'accusa è per tutti di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. I mandati erano 26, ma in cinque, quattro brasiliani e un italiano, sono sfuggiti alla cattura. La «piazza» dello smercio era il litorale pontino, soprattutto Nettuno, Anzio, Tor San Lorenzo, Pomezia e Aprilia. La cocaina arrivava dal Brasile o dal Costa Rica, passando poi per la Spagna. Mezzo preferito: le navi, con approdo a Roma o in Puglia. Altre volte, invece, la

droga arrivava in Italia dalla Svizzera o dalla Germania, nascosta negli ammortizzatori degli autotreni. L'indagine è iniziata dall'analisi dell'incredibile traffico di coca nel Pontino. Ed un lungo lavoro di intercettazioni ha permesso di ascoltare delle interessanti conversazioni tra pregiudicati del posto e i loro referenti sia in Italia che all'estero. Quando tutto era chiaro e gli ordini di custodia cautelare pronti, è partita la fase decisiva dell'operazione «Tridente». Il capo però doveva aver subodorato qualcosa. Ed è stato bloccato con un piede sulla scaletta dell'aereo che l'avrebbe portato in salvo. Franco D'Agapiti, 47 anni, residente ad Anzio, aveva da poco preso la residenza anche in Spagna. Il suo ruolo l'aveva ereditato dal pluripregiudicato Antonio Bonomi, «figlioccio» di Frank Coppola, morto in circostanze misteriose in Sudamerica poco tempo fa. Il braccio destro di D'Agapiti è Gaetano Baio, un siciliano di 35 anni, collegato in passato con Nitto Santapaola e proprietario di una flotta di pescherecci ad Anzio. Presa con lui anche la moglie, Deise Martins Pereira, 29 anni, brasiliana. Arrestati anche un cittadino svizzero e sua moglie a Satrio, vicino a Varese, dove gli investigatori ritengono che la banda avesse una base per lo «sdoganamento» della droga. Nell'organizzazione, avevano truttato un ruolo preciso. I brasiliani spedivano la coca. Bruno Molina e la moglie Milvia Rusca curavano lo sdoganamento di quella che arrivava via terra, mentre Baio, con i suoi pescherecci, raccoglieva la coca in arrivo via mare. Giulio Pregnotato, affiliato alla Sacra corona unita, e Leonardo Vitulli curavano lo smercio in Puglia. Stefano Nicolosi e lo stesso Baio, l'invio in Sicilia. Giancarlo Venturini invece si occupava dell'area romana. Il tutto, sulle «piste» aperte dal precursore Frank Coppola, che per primo ebbe l'idea di allargare il mercato della coca in Italia, gestendolo dalla sua tenuta di Ardea. Prima di «Frank tre dita», la cocaina era

Alberto Freddi, 54 anni, si è costituito la sera stessa dell'omicidio
Il socio dell'assicuratore confessa
«L'ho ucciso io, era arrogante»

Si è costituito venerdì sera, alla caserma dei carabinieri del Trionfale, l'assassino di Giovanni Delle Fratte, l'assicuratore ucciso nel suo ufficio, al Casalotti. È Alberto Freddi, suo socio in affari, una persona all'apparenza insospettabile. L'ha fatto perché da tempo subiva soprusi sul lavoro. Ora è in stato di fermo, rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, in attesa che il magistrato lo interroghi.

quello viaggio a Napoli. Quindi è scappata la lite: i due si sono dati qualche spintone poi Freddi ha estratto la pistola che aveva in tasca e ha sparato. Due colpi, a qualche secondo di distanza l'uno dall'altro. Il primo alla testa, l'altro vicino al cuore. Delle Fratte si è accasciato senza un grido. Quando uno degli impiegati, alle 9,30 ha aperto la porta, l'assicuratore era ancora lì, bocconi sulla scrivania. Freddi era scappato da più di mezz'ora. Poi ha cominciato il suo girovagare, in auto, in stato di choc, fino a quando, alle dieci di sera, dopo aver telefonato al suo avvocato, ha deciso di costituirsi.

ANNA TARQUINI

Un uomo perbene, tranquillo, tutto casa e lavoro, a detta degli stessi carabinieri «insospettabile», che si è improvvisato assassino e ha ucciso il collega solo perché era troppo prepotente. Alberto Freddi, socio al 50% di Giovanni Delle Fratte, l'assicuratore ammazzato venerdì mattina nel suo ufficio con due colpi di pistola, si è costituito poche ore dopo il delitto alla caserma Trionfale e al maresciallo con il quale spesso andava a prendere il caffè ha confessato l'omicidio. Lo ha fatto alle 22,30, dopo aver vagato per le strade della capitale senza una meta fissa, in uno stato di semi-torpe, probabilmente non rendendosi nemmeno conto di

quanto era accaduto. E anche se aveva la possibilità di tacere fino all'interrogatorio del magistrato, all'amico carabiniere ha voluto raccontare tutto: le vessazioni cui era costretto da mesi dal socio in affari, le prepotenze, i controlli, fino all'ultima lite scoppiata - sembra per stabilire chi dei due colpevoli dovesse recarsi a Napoli per riscuotere un premio. Una ragione futile, almeno in apparenza. Un motivo che fa pensare a un raptus, più che a un omicidio premeditato, a una decisione estrema dettata dall'esasperazione. Tuttavia, nel racconto-confessione c'è una stonatura, un particolare che lascia un'ombra su questo movente descritto dal socio-assassino: la pistola. Alberto Freddi, sia pure esasperato, si è recato in ufficio con in tasca un calibro 9 della quale non possedeva nemmeno il porto d'armi. E con quella ha sparato due colpi. A dire la verità, immediatamente dopo la scoperta del cadavere, erano stati gli stessi familiari di Giovanni Delle Fratte ad indirizzare i carabinieri verso quel socio che aveva creato un sacco di problemi. C'erano i testimoni, alcuni inquilini del palazzo in via Borgo Ticino, al Casalotti, che avevano descritto un uomo visto fuggire poco dopo le otto di mattina a bordo di una Bmw grigia, l'auto di Freddi. E infine i particolari del delitto: l'ufficio in disordine, la porta d'ingresso senza alcun segno di effrazione, regolarmente chiusa come se l'assicuratore avesse aperto lui stesso a una persona che conosceva bene. Venerdì mattina, il giorno dell'omicidio, Giovanni Delle Fratte si era recato in ufficio alle 8. Pochi minuti dopo, forse atteso, forse inaspettatamente, alla porta ha bussato Alberto Freddi. L'assicuratore l'ha fatto entrare, doveva discutere di

L'elementare «fantasma», tra varianti e delibere
Corcolle, la scuola dispersa
nelle reti della burocrazia

MARCO TOGNA

A Corcolle, borgata sulla via Prenestina, la scuola elementare non è mai nata. Eppure i fondi sono stati stanziati, l'area individuata e predisposta all'esperto: è stata approvata persino la variante al Piano regolatore.

Questa la storia della scuola che non c'è. Nel 1985 il Consiglio comunale decreta la costruzione di un nuovo complesso scolastico di 23 aule, per i bambini della materna e dell'elementare. Il finanziamento viene attivato e il terreno localizzato in quella grande macchia verde che si estende fra la via Polense e via Fermignano. S'interviene inoltre sulle tavole urbanistiche: quel riquadro di terra, appartenente ad una società straniera, viene vincolato a «servizi pubblici di quartiere». I primi diciotto mesi previsti dalla legge per l'esproprio trascorrono senza che nulla accada. Nell'87 la nuova delibera: ripete la precedente, aggiorna le spese previste ai prezzi correnti di mercato e sollecita la realizzazione dell'impianto. Altri diciotto mesi passano silenziosamente. Poi qualcosa si muove: la gara d'appalto è bandita sulla Gazzetta Ufficiale, i tecnici del Co-

hanno posizionato la scuola in un altro punto, più in alto. Insomma, tutto da rifare. Ma il Comitato, sostenuto da Massimo Pompili, consigliere pidussino che segue la vicenda dall'inizio, tenta un'ultima carta: un provvedimento d'ufficio che scambi le due aree, simili tra loro, e permetta finalmente di costruire l'edificio là dove era stabilito. La nuova interpellanza, approvata nel maggio '91 dal Consiglio comunale, cade nel vuoto. Ci abbiamo provato con le buone e con le cattive - conclude Santoprete - con le lettere amichevoli e con una denuncia esposta alla magistratura, ma non c'è stato nulla da fare. E come in ogni storia che si rispetti, ecco la beffa: il vecchio vincolo della variante dell'85 è decaduto per scadenza dei termini, quindi non si può più procedere all'esproprio. Stavolta è veramente tutto da rifare. «L'unica soluzione è che il nuovo sindaco approvi velocemente i piani particolareggiati - spiega Massimo Pompili - e si provveda a inserire quella vecchia variante». Intanto, i bambini della borgata si dividono fra poche aule divise in tre locali prefabbricati. Dove il freddo è intenso e la pioggia imperla i banchi.

AGENDA
Ieri minima 18, massima 30
Oggi il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 17.36

TACCUINO
Idee e progetti per Roma. Domani alle 18.30 presso il Circolo della Quercia (via Camuccini 12) a San Saba si svolgerà un dibattito su «Idee e progetti per Roma» con Walter Tocci, autore del libro Roma, che ne facciamo?

MOSTRE
Corrado Giacquinto. «Capolavori delle Corti in Europa». Riunite per la prima volta le opere fondamentali dell'artista pugliese (1703-1766). Museo di Palazzo Venezia, ingresso da via del Plebiscito. Orario 9-19, chiuso lunedì. Fino al 14 novembre.

NEL PARTITO
FEDERAZIONE ROMANA
Luoghi di raccolta delle firme per la sottoscrizione della lista Dm al Comune

Domani: ore 18.30 sezione Salario via Sebino, 43 ore 17 sezione Italia via Calanzano, 3; ore 18.30 Montesacro p.zza Montebaldo, 8; P.ta Maggiore, via La Spezia, 79; sez. Alberone via Appia Nuova, 361.

Martedì 12 ottobre: sezione Trastevere, via di S. Crisogono, 34; ore 18 sez. Villaggio Breca, via Annibale Calzoni, 1; ore 18 sez. Alberone via Appia Nuova, 361; ore 18 sez. Ostia Antica, via Gesualdo, 1; ore 18 via Aurelia, via Graziano, 15; sez. Primavalle, via F. Borromeo, 33; sez. Cassia, via Poggio Bustone.

Mercoledì 13 ottobre: ore 18 sez. Nuovo Salario, p.zza Ateneo Salesiano, 77; ore 18 sez. Moranino/Casalbruciato, via D. Angeli, 143; ore 18 sez. Villaggio Breca, via Annibale Calzoni, 1; ore 16 sez. Cinecittà, via Flavio Stilicone, 178; ore 18 sez. Trionfale, via Pietro Giannone, 5; ore 18 sez. Monte Mario, via Avoli, 3; ore 18 sez. Ponte Milvio, via Prati della Farnesina, 1; ore 18 sez. Donna Olimpia p.zza di Donna Olimpia, 5.

Giovedì 14 ottobre: ore 18 sez. San Lorenzo, via dei Latini, 73; ore 18 sez. Quattrocchio p.zza del Quattrocchio, 1; ore 16.30 sezione Garbatella, via F. Passino, 26.

Venerdì 15 ottobre: ore 18 sez. Franchellucci, via di Tor Pignattara, 97; ore 18 sez. Quattrocchio, p.zza del Quattrocchio, 1; ore 18 sez. Forte Aurelio Bravetta, via dei Trinci, 3; ore 18 sez. Mazzini, via Mazzini, 85; ore 16.30 sez. Prima Porta, via Inverico, 28.

VIII Unione CIRCOSCRIZIONALE: ore 9.30 c/o Villaggio Breca approvazione della lista circoscrizionale (A. Scacco).

UNIONE REGIONALE
Unione regionale: giovedì 14 ottobre in sede ore 16 riunione del Comitato regionale. All'Odg: Ratifica delle liste Comunali.

Federazione Castelli: Colliere ore 10 chiusura congresso (Di Paolo, Magni)
UNIONE REGIONALE DELL'11 OTTOBRE 1993
Unione regionale: in sede ore 15.30 Direzione regionale allargata alle segreterie di federazione. All'Odg: i lavori della bicamerale: riforma elettorale delle Regioni (Faloni, Salvi).

Federazione Castelli: Colliere ore 17.30 comprensorio Rm 30 attivo su questione morale e vicende di Tangentopoli; Rocca Priora ore 17.30 comprensorio Rm 29 attivo su questione morale e vicende di Tangentopoli.

PICCOLA CRONACA
Culla. Ieri a Bonn è nato Luca, figlio di Annette e di Andrea Tarquini. Ai genitori felici e al nuovo arrivato gli auguri di Anna, sorella di Andrea e nostra collega di lavoro, di parenti ed amici e di tutta la redazione de l'Unità.

Nozze. Eleonora Volpe e Ascenzio Tommasi, sindaco di Marano Equo, si sposano oggi alle ore 11 a Marano. Alla felicissima coppia gli auguri affettuosi e sinceri di parenti, amici, compagni e dalla redazione de l'Unità.

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
FEDERAZIONE DI ROMA
LE NUOVE PROFESSIONI SOCIALI E COMUNICATIVE
Recenti innovazioni legislative, percorsi formativi e sbocchi occupazionali per sociologi, assistenti sociali e laureati in scienze della comunicazione.
Albi professionali e rapporti con l'utenza
RELATORI:
Alberto ABRUZZESE (Univ. di Roma)
Augusto BATTAGLIA (parlamentare)
Goffredo BETTINI (parlamentare)
Piero DE CHIARA (Pds)
Lucio LUISON (Sois)
Laura PENNACCHI (Pds)
Salvatore PROJA (Cgil)
Giulia RODANO (Pds)
Paola ROSSI (Sunas)
INTRODUCE:
Mario MORCELLINI (Univ. di Roma)
COORDINA I LAVORI:
Enzo NOCIFORA (Univ. di Roma)
MARTEDÌ 12 ottobre, ore 17.00
CASA DELLA CULTURA
L. go Arenula, 26 - tel. 6876616

SCEGLI I CANDIDATI DEL PDS
DELLA XVI CIRCOSCRIZIONE
Il Partito Democratico della Sinistra della XVI Circoscrizione indice consultazioni primarie, aperte a tutti i propri elettori, per la formulazione della lista circoscrizionale
Le votazioni per la scelta dei candidati si svolgeranno:
Domenica 10 ottobre
dalle ore 16.30 alle ore 13.00 a via di Massima a Massima; dalle ore 9.00 alle 11.00 a via Donna Olimpia 30 (case popolari); dalle ore 11.30 alle ore 13.30 a Villa Pamphili entrata S. Pancrazio;
Lunedì 11 e Martedì 12 ottobre
dalle ore 15.00 alle ore 19.00 presso la sezione Pds di Viperà, 5 (tel. 5820550)
a Monteverde Nuovo, dalle ore 17.30 alle ore 20.00 presso le sezioni del Pds di via Sparvieri, 12 (Tel. 5809729) a Monteverde Vecchio, di via dei Trinci, 3 (Tel. 66150698) a Bravetta e di piazza Donna Olimpia, 5 (Tel. 5823286);
Lunedì 12 ottobre
dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'entrata dell'Ospevole S. Camillo sulla circonv. Gianicolense

LA CITTÀ PER AMICA
Spazio, tempo, qualità della vita quotidiana
PARTECIPANO
Pier Luigi Cervellati, Bernardo Secchi, Vezio De Lucia, Pietro Toesca, Jacqueline Risset, Marina D'Amato, Maria Merelli, Maria Rosaria Mascellani, Caterina Ginzburg, Mara Di Battista, Mauro Battaglia, Walter Tocci
21-22 ottobre 1993
Genzano di Roma, Enoteca Comunale
Piazza della Repubblica
A cura dell'area Costruire il Pds dell'Unione comunale del Partito Democratico della Sinistra di Genzano

SENZA ANTICIPO
LA TUA FIESTA
Aeffedue
SOLO DA FRASCATI - MARINO
397.300 x 48 rate
FRASCATI - Via Gregoriana 22 - Tel. (06) 942.26.25 - Il Sabato aperto intera giornata
MARINO - Via dei Laghi km. 4,5 - Tel. (06) 938.01.66
* MODELLO NAVY 3 PORTE SOLO PER 5 PEZZI DISPONIBILI - SOLO SPESE IMM. - T.A.N. 20,25% - T.A.E.G. 22,24% SALVO APP. FIN.